

TRIBUNALE DI BRESCIA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 359/2021
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa A. A. Baldissera
Professionista Delegato: Avv. Gianluca Sorio
Custode Giudiziario: Avv. Gianluca Sorio
25212 Brescia – via Vittorio Emanuele II 1
Tel. 0303773585
Mail: gianlucasorio@studiolegalebonetti.it
Pec: gianluca.sorio@brescia.pecavvocati.it

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
IN MODALITA' ASINCRONA TELEMATICA
NELLA PROCEDURA ESECUTIVA
R.G.E. 359/2021
I ESPERIMENTO DI VENDITA

Il Professionista delegato Avv. Gianluca Sorio

VISTA

l'ordinanza in data 5.12.2024 con cui il Giudice dell'Esecuzione Immobiliari del Tribunale di Brescia lo ha delegato ex art. 591 bis c.p.c. al compimento delle operazioni di vendita relative ai beni immobili oggetto della procedura esecutiva in epigrafe, e a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

Che **a partire dalle ore 12:00 del giorno 26.3.2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 2.4.2025**, si procederà alla **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona**, ai sensi dell'art. 24 del D.M. Giustizia n. 32/2015, dei beni pignorati in calce descritti, così come da perizia depositata nel fascicolo informatico e posta a corredo della pubblicazione, che potrà essere consultata dall'offerente, che vengono venduti a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in riferimento alla Legge n. 47/85, al D.P.R. n. 380/01 e al D.M. N. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

Alla vendita potranno partecipare gli offerenti che avranno depositato l'offerta con modalità telematica, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del D.M. n. 32/2015, e secondo quanto indicato nel manuale utente presente sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia, dovranno collegarsi al portale internet del Gestore della vendita telematica www.astetelematiche.it (ASTEGIUDIZIARIEINLINEA) accedendo tramite credenziali rilasciate dal medesimo Gestore e secondo le modalità indicate nel Manuale Utente pubblicato sul portale del Gestore;

FISSA

il termine agli interessati all'acquisto sino alle **ore 12.00 del giorno 25.3.2025** (giorno antecedente la vendita) per il deposito delle offerte telematiche, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. e degli artt. 12 e ss. del D.M. Giustizia n. 32/2015.

BENI OGGETTO DELLA VENDITA



LOTTO IV

➤ **Ubicazione degli immobili**

Comune di Castenedolo, via del Boscone

➤ **Dati Catastali**

In forza di frazionamento del 6.11.2024, n. iscrizione 5645 – si veda visura aggiornata allegata - i terreni di cui agli identificativi catastali, fg. 4, mapp. 54, 89, 316 e 91 nonché fg. 3, mapp. 227 sono stati soppressi e sostituiti come segue. Gli ulteriori immobili sono rimasti catastalmente invariati.

Comune di Castenedolo Catasto Terreni

Foglio 4 Mappali:

83, seminativo irriguo, cl.2, 7.540mq, RD Euro 59,58 RA Euro 66,20;

84, seminativo irriguo, 2.500mq, cl.2, RD Euro 19,75 RA Euro 21,95;

158, seminativo irriguo, 8.960mq, cl. 2, RD Euro 70,80 RA Euro 78,67;

613, seminativo irriguo, cl. 3, 4.890mq, RD 36,11, RA Euro 40,41;

615, seminativo irriguo, cl. 2, 4.680mq, RD Euro 36,98, RA Euro 41,09;

616, seminativo irriguo, cl. 2, 32.197mq, RD Euro 254,41, RA Euro 282,68;

619, seminativo irriguo, cl. 2, 3.410mq, RD Euro 26,95, RA Euro 29,94.

Foglio 3, mapp. 337, seminativo irriguo, cl. 2, super. 20mq RD Euro 0,16, RA Euro 0,18

➤ **Diritti oggetto di vendita**

Piena proprietà

➤ **Descrizione dell'immobile**

Ex perizia, il lotto è composto da otto unità immobiliari aventi natura di terreni seminativi irrigui siti nella Zona del Boscone di Castenedolo, inseriti in un ampio lotto d'area ATEg21 ad uso di Cava estrattivo di sabbie e ghiaia, ma **non più ricompresi nel piano cave** (v. *infra*).

Il tutto come pervenuto all'esecutata in forza di atto di compravendita del 23.12.2019 n. 7.039/4.304 di repertorio Notaio Gianfranco de Vanna, trascritto a Brescia il 30.12.2019 ai n.ri 59017/36909.

➤ **Stato di occupazione**

Come indicato nelle perizie, gli immobili risultano liberi da persone ma non da cose; l'attività estrattiva è sospesa.

➤ **Situazione edilizia e urbanistica**

Il perito con il proprio elaborato e le successive integrazioni, che si richiamano integralmente, dichiara *“la conformità urbanistica delle aree oggetto del presente Lotto con il previgente Piano di Governo del Territorio PGT Variante Seconda del Comune di Castenedolo. Le aree erano classate come “D5 Ambiti Territoriali Estrattivi” conformemente con il sovraordinato 2005 Piano Cave della Provincia di Brescia di cui all'AMBITO ATEg21”*. Con la Terza Variante Parziale al proprio P.G.T. adottata in Salvaguardia il Comune di Castenedolo con Delibera n° 3 del 20/3/2024, a seguito della pubblicazione sul BURL della Deliberazione di Consiglio Regionale n° XII/253 del 23/1/2024 *“Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia”*, accogliendo l'Osservazione n° 6 recepisce nei propri elaborati urbanistici di PGT/PR Var3 la nuova perimetrazione dell'ATEg21 e classificando le aree da esso escluse in coerenza con le altre aree agricole immediatamente adiacenti.

Sui terreni insistono, ex perizia, le seguenti procedure edilizie/concessorie ed eventuali varianti, scadute ed inefficaci, riguardanti l'attività estrattiva relativa ai terreni:

- autorizzazione all'attività estrattiva n. 2865 del 12.07.2013



- atto n. 2787 del 22.04.2015 di proroga dell'autorizzazione n. 2865/2013
- atto n. 3267 del 27.05.2016 di modifica dell'autorizzazione n. 2865/2013 relativo al recupero ambientale
- atto di integrazione n. 1453 del 04.02.2014 relativo al piano di monitoraggio e controllo (PMC)
- tav. 2.3 dell'autorizzazione all'attività estrattiva n. 267 del 28.01.2018
- nota della Provincia di Brescia del 23.01.2015, n. prot. 0001615 relativa all'emissione dell'autorizzazione all'attività estrattiva n. 468 del 22.01.2015;
- nota n.prot. 0002605 del 05.02.2015 della Provincia di Brescia di trasmissione di copia dell'atto n. 483 del 23.01.2015 e relativa di proroga n. 468/2015;
- rilievi topografici effettuati dal Comune - rilievo anno 2014;
- rilievi topografici effettuati dal Comune - rilievo anno 2015;
- nota del Comune di Castenedolo n.prot. 0004248 del 14.02.2020 relative alle osservazioni per il nuovo Piano Cave.

Ad ogni modo, si ricorda che in caso di irregolarità urbanistiche tali da determinare nullità ex art. 46 del DPR 380/01 e/o art. 40, comma 2, L. 47/85, l'aggiudicatario potrà ricorrere i presupposti avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del DPR 380/01 e art. 40, commi 5 e 6, L. 47/85.

Per quanto non qui previsto, si rimanda alla perizia estimativa e successiva integrazione.

➤ **Formalità, vincoli e oneri rilevanti**

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione di quelle non cancellabili dal Giudice dell'Esecuzione.

Il Perito riferisce, nella perizia e nelle successive integrazioni, che l'area ricompresa all'interno di un raggio di 200 metri dal pozzo stesso (ovvero l'area su cui insistono i terreni di cui al presente Lotto) **è stata totalmente stralciata dall'ATEg21 come possibilità di computazione ed escavazione di materiale relativa al nuovo piano cave 2023.** Tale variante urbanistica viene

quindi recepita dal Comune di Castenedolo che con Delibera n° 3 del 20/3/2024 adotta in Salvaguardia la Terza Variante Parziale al proprio P.G.T. ove, a seguito della pubblicazione sul BURL della Deliberazione di Consiglio Regionale n° XII/253 del 23/1/2024 "Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia", accogliendo l'Osservazione n° 6 recepisce nei propri elaborati urbanistici di PGT/PR Var3 la nuova perimetrazione dell'ATEg21 e classificando le aree da esso escluse in coerenza con le altre aree agricole immediatamente adiacenti.

Come risulta da perizia, onde procedere all'utilizzazione dei terreni per lo scopo a loro destinato permangono i seguenti obblighi derivanti dall'originaria convenzione 24.2.2014 relativa all'uso estrattivo, ovvero vincoli di natura ambientale paesaggistica quali:

- obblighi relativi ad opere di mitigazione con formazione/mantenimento di barriere vegetali di mascheramento con siepi ed alberature lungo il perimetro dell'ATE;
- altre prescrizioni di coltivazione inerenti alla stabilità dei fronti di cava e l'eventuale abbattimento dei setti d'argini tra confinanti interni è sottoposta a Convenzione di redistribuzione volumetrica;
- obblighi di manutenzione viabilistica interna continua ed in sicurezza, garantendo la stabilità delle scarpate ed il controllo dell'erosione del terreno superficiale;
- la progressiva ricostruzione del sistema ecologico ambientale preesistente;
- obblighi di recupero con destinazione finale ad uso agricolo e/o naturalistico e/o ricreativo e verde pubblico attrezzato, anche in un'ottica di collegamento con il vicino PLIS delle Cave.

I costi per le sopradette opere non sono stati stimati dal perito posta la mancanza di dati certi relativi al sottosuolo.

Per tutto quanto non qui previsto, si rimanda alla perizia estimativa e successive integrazioni.

➤ **Regime fiscale della vendita**



Per mancato riscontro da parte dell'esecutata alla PEC del 2.1.2024, trattandosi l'esecutata di soggetto passivo IVA, la vendita sarà soggetta ad Imposta di Registro.

Si precisa che le ispezioni ipotecarie e catastali statuiscono alla data del 19.7.2021, data di redazione della documentazione ex art. 567 c.p.c.

Rimane pertanto a carico di chi dovesse presentare offerte ogni eventuale aggiornamento delle visure ipotecarie a data successiva a quella sopra indicata al fine di verificare l'esistenza di possibili ulteriori gravami.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma quinto, del DPR 380/01 ed all'art. 40, commi quinto e sesto della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive in materia.

Per tutto quanto **NON INDICATO** nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti, a cui si rinvia per una migliore identificazione, da intendersi qui integralmente richiamata.

Resta esclusa ogni garanzia, allegazione e consegna di documentazione di cui al D.M. Sviluppo Economico n. 37/2008.

PREZZO DI VENDITA

PREZZO BASE Euro 663.551,73

OFFERTA MINIMA Euro 497.663,80

RILANCIO MINIMO Euro 15.000,00

CAUZIONE non inferiore al 10% del prezzo offerto.

*

LOTTO V

➤ **Ubicazione degli immobili**

Comune di Castenedolo, via del Boscone

➤ **Dati Catastali**

In forza di frazionamento del 6.11.2024, n. iscrizione 5645, – si veda visura aggiornata allegata - i terreni di cui agli identificativi catastali, fg. 4, mapp. 54, 89, 316 e 91 nonché fg. 3, mapp. 227 sono stati soppressi e sostituiti come segue.

Catasto Fabbricati Foglio 4 Mappali:

612, seminativo irriguo, cl. 3, 10.670mq, RD Euro 78,80, RA Euro 88,17;

614, seminativo irriguo, cl. 2, 9.780mq, RD Euro 77,28, RA Euro 85,87;

617, seminativo irriguo, cl. 2, 6.540mq, RD Euro 51,68, RA Euro 57,42;

618, seminativo irriguo, cl. 2, 9.940mq, RD Euro 78,54, RA Euro 87,27.

Foglio 3

Mapp. **336**, seminativo irriguo, cl. 2, 1.920mq, RD 15,17, RA Euro 16,86.

➤ **Diritti oggetto di vendita**

Piena proprietà

➤ **Descrizione dell'immobile**

Ex perizia, il lotto è costituito è composto da quattro unità immobiliari consistenti in terreni seminativi irrigui siti nella Zona del Boscone di Castenedolo ed inseriti in un ampio lotto d'area ATEg21, ad uso di Cava estrattivo di sabbie e ghiaia.

I terreni sopra identificati rientrano nel "Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia - Deliberazione di Consiglio Regionale n° XII/253 del 23/1/2024" che, come riferito dal CTU incaricato, riconferma la precedente perimetrazione globale ATEg21 ma con lo stralcio e



l'esclusione totale delle aree di rispetto entro il raggio dei 200mt dalla sede del Pozzo Boscone (aree identificate al Lotto IV) e recepiti come ambito estrattivo alla delibera del Comune di Castenedolo n° 3 del 20/3/2024 adottata in Salvaguardia la Terza Variante Parziale al proprio P.G.T. ove, a seguito della pubblicazione sul BURL della Deliberazione di Consiglio Regionale n° XII/253 del 23/1/2024 "Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia", accogliendo l'Osservazione n° 6 recepisce nei propri elaborati urbanistici di PGT/PR Var3 la nuova perimetrazione dell'ATEg21 e classificando così le aree da esso escluse in coerenza con le altre aree agricole immediatamente adiacenti.

Per tutto ciò che riguarda la capacità teorica di escavazione assegnabile in ATEg21 si richiama espressamente ed integralmente quanto osservato dal CTU nel proprio elaborato peritale (v. pg. da 33 a 39, I perizia estimativa).

Il tutto come pervenuto all'esecutata in forza di atto di compravendita del 23.12.2019 n. 7.039/4.304 di repertorio Notaio Gianfranco de Vanna, trascritto a Brescia il 30.12.2019 ai n.ri 59017/36909.

➤ **Stato di occupazione**

Come indicato in perizia l'immobile risulta libero da persone e da cose; l'attività estrattiva è sospesa.

➤ **Situazione edilizia e urbanistica**

-Il perito con il proprio elaborato e le successive integrazioni, che si richiamano integralmente, dichiara *"la conformità urbanistica delle aree oggetto del presente Lotto con il vigente Piano di Governo del Territorio PGT Variante Seconda. Le aree vengono classate come "D5 Ambiti Territoriali Estrattivi" conformemente con il sovraordinato 2005 Piano Cave della Provincia di Brescia di cui all'AMBITO ATEg21"*.

Dalla lettura del nuovo piano cave Provinciale e della relativa documentazione, il CTU, in riferimento alle aree di interesse, urbanisticamente sintetizza quanto segue:

"Viene riconfermata sostanzialmente la precedente perimetrazione globale ATEg21 ma con lo stralcio ed esclusione totale delle aree di rispetto entro il raggio dei 200 mt dalla sede del Pozzo Boscone;

-Tale variante urbanistica viene recepita dal Comune di Castenedolo che con Delibera n. 3 del 20/03/2024 adotta in Salvaguardia la Terza Variante Parziale al proprio PGT ove, a seguito della pubblicazione sul BURL della Deliberazione di Consiglio Regionale n. XII/253 del 23/01/2024 "Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia" accogliendo l'Osservazione n. 6 reperisce nei propri elaborati urbanistici di PGT/PR Var3 la nuova perimetrazione dell'ATEg21 e classificando le aree da esso escluse in coerenza con le altre aree agricole immediatamente adiacenti".

Il perito dichiara altresì che il compendio immobiliare è inserito nella Carta della Disciplina delle Aree – Classificazione degli ambiti e Regime dei suoli - alla Tavola PdR 8.1 del Piano delle Regole Previsioni di Piano – Norme di attuazione tessuto Produttivo 1:5000. L'immobile di cui ai sopraccitati mappali viene classato come "D5 Ambiti Territoriali Estrattivi" come meglio evidenziato con contorno in colore rosso nelle allegate Planimetrie del PGT.

Sui terreni insistono, ex perizia, le seguenti procedure edilizie/concessorie ed eventuali varianti, scadute e inefficaci, riguardanti l'attività estrattiva relativa ai terreni:

- autorizzazione all'attività estrattiva n. 2865 del 12.07.2013
- atto n. 2787 del 22.04.2015 di proroga dell'autorizzazione n. 2865/2013
- atto n. 3267 del 27.05.2016 di modifica dell'autorizzazione n. 2865/2013 relativo al recupero ambientale
- atto di integrazione n. 1453 del 04.02.2014 relativo al piano di monitoraggio e controllo (PMC)
- tav. 2.3 dell'autorizzazione all'attività estrattiva n. 267 del 28.01.2018



- nota della Provincia di Brescia del 23.01.2015, n. prot. 0001615 relativa all'emissione dell'autorizzazione all'attività estrattiva n. 468 del 22.01.2015;
- nota n.prot. 0002605 del 05.02.2015 della Provincia di Brescia di trasmissione di copia dell'atto atto n. 483 del 23.01.2015 e relativa di proroga n. 468/2015;
- rilievi topografici effettuati dal Comune - rilievo anno 2014;
- rilievi topografici effettuati dal Comune - rilievo anno 2015;
- nota del Comune di Castenedolo n.prot. 0004248 del 14.02.2020 relative alle osservazioni per il nuovo Piano Cave.

Il perito con il proprio elaborato e le successive integrazioni rileva la non sussistenza della conformità edilizia in quanto, ex perizia:

“-le autorizzazioni da parte degli Enti all’escavazione di sabbia e ghiaia all’interno dell’ATEg21, ovvero Atto 2865 del 12/07/2013, Atto 1453 del 04/02/2014, Atto 2787 del 22/04/2015 e Atto 3267 del 27/05/2016, sono tutti scaduti ed inefficaci ad ogni effetto; -così pure il Progetto di Gestione produttiva dell’Ambito Territoriale Estrattivo (Progetto d’Ambito per ATEg21) approvato dalla provincia di Brescia con Atto 267 del 26/01/2012 (compresa la successiva Variante con Atto 4496 del 29/07/2016) è scaduto ed inefficace ad ogni effetto; -come da Nota del Comune di Castenedolo, non solo tutti gli atti autorizzativi sono scaduti ma comunque inefficaci ad ogni effetto in quanto l’esecutata non ha mai provveduto a depositare, a corredo delle stipulande Convenzioni FASE 2, le richieste polizze fideiussorie a garanzia dei Contributi di Escavazione e delle Opere di Recupero Ambientale, oltre alla Polizza Fidejussoria per Compartecipazione alle spese per la dismissione del Pozzo Comunale del Boscone a realizzazione di Nuovo Pozzo da definire; così pure la Polizza Fidejussoria per Recupero ambientale e contributi depositata e relativa alla Fase 1 rilasciata da Società Cattolica Assicurazioni scaduta e mai rinnovata”.

Si segnala, altresì che, “ai sensi della Normativa Tecnica di Attuazione del Nuovo Piano Cave delle Provincia di Brescia, “ogni futura attività estrattiva in sito ATEg21 è sottoposta alla preventiva approvazione di un Nuovo Progetto di Gestione Produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (Piano D’Ambito)”.

Ad ogni modo, si rammenta che in caso di irregolarità urbanistiche tali da determinare nullità ex art. 46 del DPR 380/01 e/o art. 40, comma 2, L. 47/85, l’aggiudicatario potrà ricorrere nei presupposti avvalersi delle disposizioni di cui all’art. 46, comma 5, del DPR 380/01 e art. 40, commi 5 e 6, L. 47/85.

Per quanto non qui previsto, si rimanda alla perizia estimativa e successive integrazioni.

➤ **Formalità, vincoli e oneri rilevanti**

L’immobile viene venduto libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione di quelle non cancellabili dal Giudice dell’Esecuzione.

Ex perizia, il CTU, al punto 6) Due Diligence: nuovo piano cave – caratteristiche d’ambito e previsioni di piano – Comma 5° - evidenzia la presenza di previste opere di mitigazione ambientale e paesaggistiche, meglio descritte alla Normativa tecnica di attuazione schede e carte Ateg21 a cui si rimanda.

Sussiste altresì un vincolo di destinazione d’uso imposto dal Nuovo Piano Cave Provincia Brescia, le NTA PR del PGT in salvaguardia del Comune di Castenedolo, all’Art 46 D5 Ambiti Territoriali Estrattivi specifica come destinazione d’uso principale consentita: “attività estrattive”; NON ammesse tutte le attività diverse da quella principale consentita. La coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto della L.R. 14/98 ed in particolare in vigenza della Autorizzazione alla Coltivazione al Progetto d’Ambito ed alla relativa Convenzione stipulata con l’Ente Comunale.

Si segnala altresì che, ai sensi del documento Nuovo Piano Cave Provincia di Brescia alla Normativa Tecnica di Attuazione, ogni futura attività estrattiva è sottoposta alla preventiva



approvazione di un Nuovo Progetto di Gestione Produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi con elencati sinteticamente i contenuti tecnici/ economico/ finanziari cui attenersi.
Per quanto non qui previsto, si rimanda alla perizia estimativa e successiva integrazione.

➤ **Regime fiscale della vendita**

Per mancato riscontro da parte dell'esecutata alla PEC del 2.1.2024, trattandosi l'esecutata di soggetto passivo IVA, la vendita sarà soggetta ad Imposta di Registro.

Si precisa che le ispezioni ipotecarie e catastali statuiscono alla data del 19.7.2021, data di redazione della documentazione ex art. 567 c.p.c.

Rimane pertanto a carico di chi dovesse presentare offerte ogni eventuale aggiornamento delle visure ipotecarie a data successiva a quella sopra indicata al fine di verificare l'esistenza di possibili ulteriori gravami.

Si segnala che, relativamente all'immobile oggetto di esecuzione, non è stato verificato lo stato degli impianti.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma quinto, del DPR 380/01 ed all'art. 40, commi quinto e sesto della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive in materia.

Per tutto quanto **NON INDICATO** nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti e alle sue integrazioni, a cui si rinvia per una migliore identificazione, da intendersi qui integralmente richiamata.

Resta esclusa ogni garanzia, allegazione e consegna di documentazione di cui al D.M. Sviluppo Economico n. 37/2008.

PREZZO DI VENDITA

PREZZO BASE Euro 1.336.448,27

OFFERTA MINIMA Euro 1.002.336,21

RILANCIO MINIMO Euro 20.000,00

CAUZIONE non inferiore al 10% del prezzo offerto.

* * *

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

DISPOSIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

- a) Possono presentare un'offerta di partecipazione per l'acquisto degli immobili pignorati, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., tutti tranne il debitore, personalmente o a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'articolo 579, ultimo comma. I procuratori legali possono fare offerte per persone da nominare. Il procuratore legale, che è rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare nei tre giorni dall'incanto il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva al nome del procuratore.
- b) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta).
- c) Relativamente alla situazione urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto. In ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, comma 5, e 40, comma 6, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e D. Lgs. 30 settembre 2003 n.269 e successive modifiche ed integrazioni.



- d) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- e) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. E' esclusa ogni garanzia, allegazione e consegna di documentazione di cui al D.M. Sviluppo Economico n. 37/2008.
- f) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni e da trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione di quelle non cancellabili dal Giudice dell'Esecuzione; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario, ove ne venga fatta richiesta dall'aggiudicatario al Custode, contestualmente al versamento del saldo prezzo o al più tardi nel termine di trenta giorni dal detto versamento. Il Custode in tal caso provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art.560, comma 6, cpc come modificato dalla legge n.8 del 28.02.2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura
Ogni onere fiscale inerente all'atto di trasferimento sarà a carico dell'aggiudicatario.
- g) Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini di legge.
- h) Laddove necessario e possibile, l'immobile è dotato dell'attestato di certificazione energetica, come meglio precisato in perizia.
- i) Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

OPERAZIONI PRELIMINARI PER GLI OFFERENTI CON MODALITA' TELEMATICHE

Operazioni preliminari e necessarie per la presentazione delle offerte e la partecipazione alla vendita giudiziaria con modalità telematica:

1. accesso internet al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche - PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>), istituito dall'art. 13, comma 1, lett. B), n.1 del D.L. 27 giugno 2015, n.83 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 132;
2. lettura del D.M. Giustizia n. 32 del 26/02/2015 reperibile altresì, oltre che sul Portale sopra indicato, sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero e sul sito www.normattiva.it;
3. lettura del Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica reperibile sul predetto Portale delle Vendite Pubbliche e sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero.
4. presa visione del Manuale delle “modalità operative dei servizi”, di cui all'art. 10 del D.M. Giustizia n. 32/2015, pubblicata sul portale del Gestore delle vendite telematiche;

L'offerente è responsabile dei propri codici di accesso (username e password), e non potrà cederli o divulgarli a terzi in quanto attraverso tali codici avverrà la sua identificazione all'interno del Portale del Gestore della Vendita Telematica. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate dal



Professionista Delegato e/o dal Gestore della vendita telematica all'indirizzo PEC comunicato in fase di compilazione dell'offerta telematica sul Portale delle Vendite Pubbliche.

CONTENUTO DELL'OFFERTA D'ACQUISTO

L'offerta, redatta con modalità telematiche mediante modulo online sul Portale delle Vendite Pubbliche e in regola con l'imposta di bollo (mediante il pagamento del bollo digitale, attualmente pari a € 16,00 - nota: l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso s'incorre in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni), è **irrevocabile** ai sensi dell'art. 571 comma 3 cpc e dovrà contenere:

a) l'indicazione dei dati identificativi dell'offerente ed in particolare:

(1) in caso di offerente persona fisica: cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio/residenza, stato civile, recapito telefonico ed indirizzo e-mail. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art.12 comma 2 del DM 32/2015.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art.179 cc, allegandola all'offerta.

Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l'offerente è soggetto incapace, interdetto, inabilitato o sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione della competente autorità;

(2) in caso di offerente persona giuridica/ente: denominazione/ragione sociale, sede, codice fiscale e partita IVA, nonché cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico del legale rappresentante. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal suo legale rappresentante munito dei necessari poteri (dovrà essere prodotto certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità ovvero visura camerale aggiornata da cui risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente).

In ogni caso non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta o a quello da nominarsi ai sensi dell'art. 583 c.p.c. in caso di offerta per persona da nominare.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art.579 ultimo comma cpc, con procura.

b) l'indicazione dell'Ufficio Giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno ed il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione e i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

f) il referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nel presente avviso di vendita;

i) l'entità della cauzione prestata, che deve essere almeno pari al 10% del prezzo offerto, nonché la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il suo versamento;

j) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la predetta cauzione;



- k) le forme e modi del pagamento del prezzo e degli oneri accessori, pagamento che comunque dovrà avvenire entro 120 giorni dalla data di aggiudicazione;
- l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui all'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32/2015 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;
- n) di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'individuazione della migliore offerta.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

L'offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nel Comune di Brescia ai sensi dell'Art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale.

Nel caso l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato italiano e non gli sia stato attribuito il codice fiscale in Italia, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un altro codice identificativo. In caso di aggiudicazione, l'offerente divenuto aggiudicatario dovrà tempestivamente richiedere il codice fiscale italiano e comunicarlo con urgenza al professionista delegato.

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda al Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica presente sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero.

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al Gestore della vendita:

Per ASTE GIUDIZIARIE IN LINEA all'indirizzo mail info@astegiudiziarie.it - oppure contattare il numero 0586.20141.

ALLEGATI ALL'OFFERTA TELEMATICA E MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

All'offerta dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti, redatti con modalità informatiche (file PDF ovvero PDF.P7M):

- fotocopia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale dell'offerente; se l'offerente è persona fisica dovrà essere allegato il certificato di stato civile; se l'offerente è coniugato/unito civilmente in regime di comunione legale dei beni dovranno essere allegati anche la fotocopia del documento di identità non scaduto e del codice fiscale del coniuge/unito civilmente nonché certificato o estratto per riassunto dell'atto di matrimonio/unione civile con annotazione del regime patrimoniale adottato dai coniugi/uniti civilmente, emesso dal Comune nel quale si è celebrato il matrimonio; se l'offerente è straniero e il matrimonio/unione civile contratto all'estero, serve anche la traduzione asseverata in italiano del certificato di matrimonio/unione civile; se l'offerente partecipa per conto di una società o ente dovrà essere allegata anche visura camerale o la copia del certificato CCIAA (aggiornato a non più di 10 giorni) da cui risultino i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di chi ha sottoscritto l'offerta e, se necessita, l'estratto autentico in bollo della delibera assembleare da cui risulti l'attribuzione di tali poteri; se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore/incapace/ interdetto, inabilitato o sottoposto ad amministrazione di



sostegno dovrà essere allegata nella busta telematica la copia della prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia dovrà essere allegata la copia del permesso di soggiorno in corso di validità;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.
- allegare la copia dei documenti necessari per gli altri casi di offerta previsti dalla normativa vigente;
- idonea documentazione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione a garanzia dell'offerta, d'importo almeno pari al 10% per cento del prezzo offerto, che sarà trattenuta a titolo di multa in caso di successivo mancato pagamento del saldo prezzo e/o di rifiuto all'acquisto, fatto salvo quanto ulteriormente disposto dal II° comma dell'art. 587 c.p.c.; il versamento della cauzione deve essere effettuato con bonifico bancario/postale:

per il lotto IV, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 - Lotto 4 con causale: "Versamento cauzione lotto 4";

per il lotto V, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 - Lotto 4 con causale: "Versamento cauzione lotto 5".

Con la precisazione che il numero di CRO dovrà essere trasmesso con la domanda di partecipazione entro le ore 12:00 del giorno precedente l'udienza.

- **NOTA:** al fine di consentire l'accredito della cauzione nel termine utile, **si consiglia di effettuare il bonifico almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. ATTENZIONE: Il bonifico dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro l'inizio dell'udienza di vendita telematica (fermo restando che il CRO dovrà essere trasmesso entro le ore 12.00 del giorno precedente l'udienza, come già sopra indicato). Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.**

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELL'OFFERTA

Con esclusione dei debitori esecutati e degli altri soggetti per legge non ammessi, chiunque può proporre offerte di acquisto, le quali dovranno essere redatte e presentate esclusivamente **con modalità telematiche**.

Presentazione dell'offerta con modalità telematiche:

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli ammessi dalla legge, si stabilisce che l'offerta telematica possa essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti) nel rispetto della normativa vigente (Artt. 579 cpc e 12 comma 4 DM 32/15).

Non sarà possibile pertanto avvalersi per la trasmissione dell'offerta di un mero presentatore della stessa.

Le offerte di acquisto, con i documenti allegati (ivi incluso il CRO relativo al bonifico della cauzione di cui in appresso) dovranno essere depositate entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato nell'avviso per l'udienza di vendita telematica, con le modalità sotto indicate e come da istruzioni riportate nel Portale delle Vendite Pubbliche e nel "Manuale utente per la presentazione



dell'offerta telematica", inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Non sono ammesse e non saranno accettate le offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. Le operazioni di inserimento nel portale della documentazione richiesta restano ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno completate entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. Per evitare che non sia completata l'operazione di trasmissione della busta telematica o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il Portale consentirà la generazione di una "busta" digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata mediante la casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" avente i requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera n) del D.M. n. 32/2015, oppure, se sottoscritta con firma digitale, mediante casella di posta elettronica certificata, seguendo le indicazioni riportate sul citato Portale. Ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione dell'offerta sono reperibili agli artt. 13 e 14 del D.M. n. 32/2015.

IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto nell'art. 571 c.p.c., **l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile**, sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni, salvo che il giudice ordini l'incanto o siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

Per gli offerenti con modalità telematiche, una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate a cura del gestore della vendita telematica. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia o non partecipi alla gara il giorno fissato per la vendita. La stessa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del professionista delegato di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente, salvo quanto disposto dall'art. 572 c.p.c. Il soggetto indicato nell'offerta come futuro intestatario del bene è tenuto a presentarsi ovvero a collegarsi al portale, nella data sopra indicata.

COMUNICAZIONE DI PREAVVISO AGLI OFFERENTI TELEMATICI

Il Gestore della vendita telematica, almeno **trenta minuti** prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta inoltrata con modalità telematiche un invito a connettersi al portale www.astetelematiche.it (per Astegiudiziarieinlinea). Un estratto di tale invito sarà altresì trasmesso dal predetto Gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile indicato nella predetta offerta telematica.



SVOLGIMENTO DELLA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

Nella vendita giudiziaria senza incanto con modalità telematica asincrona, coloro che avranno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche collegandosi al Portale del Gestore della Vendita.

Pertanto, coloro che hanno presentato l'offerta con modalità telematiche dovranno collegarsi telematicamente, mediante connessione internet e utilizzo delle credenziali di accesso, al Portale del Gestore della vendita telematica sopra indicato. Le credenziali personali di accesso all'area riservata del Portale del Gestore saranno comunicate dal medesimo Gestore almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Il Professionista Delegato, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita, attraverso collegamento telematico al portale del Gestore della vendita telematica, procederà all'apertura delle buste telematiche formulate dagli offerenti e verificherà l'efficacia e la validità delle offerte d'acquisto ai sensi e per gli effetti del II° comma dell'art. 571 c.p.c.

In caso di unica offerta, se l'offerta è pari o superiore al prezzo come sopra indicato, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; se il prezzo è inferiore rispetto al prezzo base sopra indicato in misura non superiore ad un quarto, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, qualora non siano state formulate da uno dei creditori istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.. Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà alla gara telematica con modalità asincrona sulla base dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, se le loro offerte sono state ritenute valide ed efficaci, gli offerenti che hanno presentato l'offerta con modalità telematiche e che siano in connessione telematica con il portale del Gestore della vendita telematica.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito ww.astetelematiche.it (per ASTEGIUDIZIARIEINLINEA), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Quest'ultima modalità sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite dal Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art.13 comma 4 del DM 32/15.

Detta gara **avrà inizio al termine delle operazioni di verifica dell'efficacia delle offerte e si svolgerà con la modalità asincrona, mediante rilanci compiuti nell'ambito di un lasso temporale, con termine alle ore 12:00 del SETTIMO giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara e dunque entro le ore 12:00 del giorno 2.4.2025.**

EXTRA TIME / PROLUNGAMENTO GARA: qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 10 (dieci) minuti per dar la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo (o nei periodi) del prolungamento.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Nel corso di tale gara, ciascuna offerta in aumento, non potrà essere inferiore a quanto indicato nell'avviso di vendita. La gara telematica sarà dichiarata conclusa al termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di extratime/prolungamento gara. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.



Il Professionista delegato, quindi, provvederà all'aggiudicazione al maggior offerente, entro il giorno immediatamente successivo alla scadenza della gara.

Se la gara non potrà avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il Professionista Delegato disporrà l'aggiudicazione a favore del maggior offerente, ovvero, a parità di importo offerto, all'offerente migliore secondo quanto stabilito dall'art. 573 c.p.c. Anche in caso di pluralità di offerte, se risulta formulata da uno dei creditori istanza di assegnazione, il Giudice procederà all'assegnazione ove il prezzo massimo raggiunto (anche eventualmente all'esito della gara tra gli offerenti) sia inferiore al prezzo base.

Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione. Qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima (come sopra determinata), ma inferiore al prezzo base d'asta, l'offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che alcuno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite ww.astetelematiche.it (per ASTEGIUDIZIARIEINLINEA).

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito ww.astetelematiche.it (per ASTEGIUDIZIARIEINLINEA), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta, quest'ultima modalità sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite dal Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art.13 comma 4 del DM 32/15;

Si precisa che:

- anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore;
- nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informatici del dominio giustizia, comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informatici automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.15 primo comma DM 32/15, l'offerta sia formulata mediante l'invio all'indirizzo mail indicato dal professionista delegato, a mezzo posta elettronica certificata;
- nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati, ai sensi dell'art.15 primo comma DM 32/15, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita;
- Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto, secondo il sistema dei plurimi rilanci, anche in presenza di due o più offerte di identico importo; la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

In particolare i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on-line offerte in aumento nel periodo di durata della gara e l'aumento minimo del rilancio dovrà essere almeno pari a quello indicato nel presente bando;



AGGIUDICAZIONE

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito indicati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità di cauzione versata, minore termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Il sottoscritto Delegato alla vendita dispone, nel caso in cui non siano proposte offerte d'acquisto entro il termine stabilito, o le stesse siano inefficaci ai sensi dell'art.571 cpc, oppure qualora si verifichi una delle circostanze previste dall'art.572 cpc comma 3 o la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, e in mancanza di domande di assegnazione fisserà nuovo esperimento di vendita.

CAUZIONE

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari ad almeno il dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario irrevocabile sul conto corrente bancario intestato:

per il lotto IV, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 - Lotto 4 con causale: "Versamento cauzione lotto 4";

per il lotto V, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 - Lotto 4 con causale: "Versamento cauzione lotto 5".

Il bonifico, con causale "*versamento cauzione*", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro l'inizio dell'udienza di vendita telematica. E' quindi onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia e alle modalità di bonifico che garantiscano che questo sia accreditato sul conto della procedura in tempi utili, fermo che il CRO dovrà essere trasmesso con la domanda di partecipazione entro le ore 12:00 del giorno precedente l'udienza come sopra già indicato.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad €.16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, secondo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione, al più presto, e comunque a seguito della deliberazione finale sulle offerte all'esito dei rilanci.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO E SPESE DI AGGIUDICAZIONE



L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul sopraindicato conto corrente del lotto aggiudicatosi il residuo prezzo, detratto l'importo già versato a titolo di cauzione, nel termine indicato nell'offerta (o comunque entro e non oltre il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione), con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento - si darà rilievo alla data dell'ordine del bonifico.

In caso di ricorso per il **pagamento del saldo prezzo ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato** ex art. 585 ultimo comma c.p.c, il versamento sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a intestato a:

per il lotto IV, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 - Lotto 4.

per il lotto V, sul conto corrente della procedura presso la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda IBAN: IT95C0867611201000000234420, Tribunale Di Brescia - Rg. 359/2021 – Lotto 4.

E' prevista la possibilità agli aggiudicatari di ottenere mutui ipotecari agevolati, in forza della convenzione sottoscritta tra il Tribunale di Brescia e l'ABI, per una somma pari al 70-80% del prezzo di stima o, se inferiore, a quello di aggiudicazione. L'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione potrà essere reperito sul sito del Tribunale di Brescia:

www.tribunale.brescia.giustizia.it

Anche in presenza di un credito fondiario, l'aggiudicatario dovrà provvedere entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, a versare il saldo del prezzo di aggiudicazione direttamente al Professionista Delegato, con bonifico bancario sul conto intestato alla Procedura come sopra detto.

Nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma 7, DM 277/2015, come verrà quantificato dal professionista stesso. Le imposte per le cancellazioni ipotecarie saranno poste a carico della procedura.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà **la confisca della cauzione ex art.587 cpc**, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita al medesimo prezzo base. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ex art.587 cpc.

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario ai sensi dell'art.41 TUB ha la facoltà di subentrarvi, purché entro 15 (quindici giorni) dalla data di aggiudicazione, pagando al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese.

RINVIO DELLA VENDITA

In base al disposto dall'art. 161-bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.

REGIME FISCALE DELLA VENDITA

L'aggiudicatario, qualora intendesse usufruire di agevolazioni fiscali, dovrà rendere ogni eventuale dichiarazione prevista dalla legge per iscritto, sotto la propria responsabilità, e corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.



Tali dichiarazioni, oltre ad ogni eventuale ulteriore documento che risultasse necessario presentare al fine del riconoscimento delle agevolazioni richieste, dovranno essere presentate al professionista delegato, presso il suo studio, entro e non oltre il termine fissato per il versamento del saldo prezzo.

INFORMAZIONI E VISITE

Gli interessati all'acquisto possono visionare il bene previo appuntamento con il Custode Avv. Gianluca Sorio, con studio in via Vittorio Emanuele II n. 1, tel. 3387943764; **per la visita agli immobili è necessario** compilare la richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione "prenota visita immobile". Si avvisa che per ragioni organizzative le visite si terranno fino a 15 giorni prima della data di presentazione delle offerte.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

PUBBLICITA', INFORMAZIONI e ASSISTENZA

Il presente avviso di vendita sarà reso pubblico, almeno 45 giorni prima della vendita senza incanto, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia e, unitamente all'elaborato peritale ed alla ordinanza di delega, alla perizia di stima e relative fotografie e planimetrie e, ove ne ricorrano i presupposti al Virtual Tour, sui siti internet: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net.

L'annuncio e la relativa documentazione saranno pubblicati anche sul portale del Gestore della vendita ww.astetelematiche.it (per ASTEGIUDIZIARIEINLINEA).

Altre forme di pubblicità aggiuntiva previsti in ordinanza di delega: nessuna.

Si intendono qui richiamate integralmente, seppur non trascritte, le disposizioni tutte di cui all'ordinanza di delega. La presentazione dell'offerta/domanda di partecipazione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nella relazione peritale e nei suoi allegati, agli atti del fascicolo processuale, nonché nel presente avviso e nell'ordinanza di delega.

Ulteriori informazioni possono essere fornite presso lo studio del Professionista Delegato tel. 3387973764, e-mail: gianlucasorio@studiolegalebonetti.it e sul sito www.avdelbrescia.it

Brescia, lì 9.1.2025

Il Professionista Delegato

avv. Gianluca Sorio

